

UN CICLO DEI RIFIUTI CHE FA BENE ALL'AMBIENTE E ALLE CASSE

MIGLIORA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN ITALIA, MA SIAMO ANCORA LONTANI DALLA SOGLIA DEL 65% ENTRO IL 2012. COME FARE PER ACCELERARE IL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTO OBIETTIVO? UN BUON ESEMPIO REPLICABILE È QUELLO DI CEM AMBIENTE SPA: UN CICLO DEI RIFIUTI EFFICIENTE FA BENE ALL'AMBIENTE E ALLE CASSE PUBBLICHE.

Secondo i dati diffusi dall'Istat e basati sugli indicatori ambientali urbani la raccolta differenziata in Italia nel 2010 ha raggiunto il 31,7%, un aumento dell'1,4% rispetto all'anno scorso.

Comunque, tale percentuale è ancora lontana dall'obiettivo stabilito dal Dlgs 152/2006 e dalla legge 269/2006, che fissa al 65% del totale della produzione nazionale dei rifiuti urbani il livello di raccolta differenziata da raggiungere entro il 31 dicembre 2012.

Quali sono dunque le strategie che è possibile mettere in atto per ovviare a questa situazione?

In tema di buone pratiche relative alla gestione dei rifiuti urbani, è interessante il caso di CEM Ambiente, azienda di proprietà di enti locali che realizza un insieme integrato di servizi ambientali, il principale dei quali è costituito dalla gestione della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili nel territorio dell'est milanese, per una superficie di circa 600 km².

Complessivamente tutte le attività CEM Ambiente (*rifiuti avviati al recupero, produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici installati, biomasse, utilizzo di autoveicoli elettrici noleggiati*), hanno generato un impatto positivo sull'ambiente per mancate emissioni di CO₂ in atmosfera pari a 151.279.644 kg, di cui 150.853.375 (equivalente di 375 kg per abitante) derivanti dalla raccolta differenziata, che nel 2010 ha raggiunto quota 70%.

Nel 2010 i cittadini dei comuni serviti da CEM hanno prodotto 476 kg di rifiuti procapite pari a 1,3 kg al giorno, valore ben inferiore alla media provinciale e alla media nazionale pari a 1,46 kg/giorno (*Rapporto Rifiuti* Ispra, dato riferito all'anno 2009) e CEM Ambiente ha eseguito la maggior parte dei trattamenti sui rifiuti all'interno del bacino territoriale di riferimento.

Da sola, la raccolta differenziata ha portato nei bilanci delle amministrazioni azioniste socie, il 50% del valore aggiunto prodotto, permettendo di ridistribuire ai comuni 3.243.884 euro derivanti dalla vendita dei materiali recuperabili attraverso le filiere

Conai, per un importo medio per abitante pari a 7,49 euro.

Non è facile aumentare la percentuale di raccolta differenziata oltre un certo livello. CEM ci sta riuscendo, attraverso nuovi impianti e logiche di riduzione alla fonte. Nel corso del 2010, attraverso la gestione del centro multimateriale di Liscate, si sono trattate 22.231 tonnellate di terre di spazzamento a fronte di un'autorizzazione per 29.000 tonnellate/anno, provenienti sia da comuni soci, sia da altri comuni. Di queste, 17.077, pari al 76,8% del totale, sono state recuperate.

Tale recupero di materiale in entrata permette di evitare il conferimento in discarica e aumentare indirettamente la percentuale di raccolta differenziata, in linea con quanto stabilito dal Dlgs 152/2006 in materia di applicazioni di misure per incrementare la raccolta differenziata.

La raccolta differenziata avviene con il metodo *porta a porta* e il mantenimento della qualità del materiale raccolto in forma differenziata è garantito da campagne informative mirate, analisi merceologiche periodiche e dall'utilizzo degli adesivi di non conformità per i rifiuti non differenziati correttamente.

Per quanto riguarda le piattaforme ecologiche invece i conferimenti non



controllati sono stati eliminati grazie all'introduzione di sbarre con controllo degli accessi tramite carta regionale dei servizi e *CEM card* per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Infine, la corretta esecuzione del servizio di spazzamento meccanizzato è stata garantita tramite l'ideazione e la realizzazione software per la gestione dei servizi di igiene urbana, con particolare attenzione al controllo satellitare dei mezzi dedicati al servizio di spazzamento meccanizzato; per lo spazzamento manuale si ricorre esclusivamente a personale formato e dedicato solo a questo tipo di attività. CEM Ambiente è una società per azioni pubblica, dove efficienza e interesse pubblico si muovono insieme; un esempio da replicare.

Ilaria Bergamaschini

Green Management Institute

GMI RACCONTA L'INNOVAZIONE

GMI svolge attività per enti pubblici e per aziende su temi come l'analisi delle implicazioni economiche delle innovazioni ambientali o l'implementazione degli acquisti verdi, oltre a sviluppare progetti di posizionamento strategico legati al fattore ambientale o realizzare rapporti di sostenibilità. GMI collabora con Ecoscienza, selezionando casi di eccellenza del sistema industriale, per promuovere una cultura che affianchi alle variabili classiche della gestione aziendale il tema della sostenibilità dei processi, dei prodotti e nella comunicazione al mercato.

CEM Ambiente, società per azioni al 100% pubblica con sede a Cavenago di Brianza (MB), è impegnata da oltre 30 anni nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, nel continuo potenziamento della raccolta differenziata e nella riqualificazione delle diverse frazioni di rifiuti.

Green Management Institute
www.greenmanagement.org

